



COLORNO Momenti di tensione davanti ai cancelli dell'azienda durante il volantinaggio

Flai Cgil denuncia la Parmovo

Il sindacato: aggrediti dal titolare, non vuole le assemblee

E' di nuovo braccio di ferro tra la Flai Cgil, il sindacato di categoria dei lavoratori agricoli, e la Parmovo di Colorno, accusata di condotta antisindacale per aver cercato di impedire un'assemblea e il volantinaggio organizzato davanti ai cancelli dello stabilimento. Secondo il sindacato, che ha diffuso un documento sulla vicenda, sarebbe stato "oltrepassato ogni limite di decenza". Nel mirino, il titolare dell'azienda, Luciano Curti, protagonista, secondo l'organizzazione sindacale, di uno scontro acceso con i rappresentanti dei lavoratori, ai quali sarebbe stato impedito di svolgere l'assemblea all'interno dello stabilimento come prevedono tutti i contratti collettivi di lavoro e lo statuto del 1970.

"Sul tema - ricorda la Flai Cgil - si è già espresso due volte il giudice del lavoro di Parma che ha condannato l'azienda per condotta antisindacale. Persa la partita giudizialmente al signor Curti non è rimasta

che la violenza".

Il sindacato, "dato il clima che il titolare ha creato in azienda", come si legge nel documento, ha sospeso l'incontro già convocato per ieri mattina, ritenendo che non vi fossero "le condizioni di sicurezza, né per noi né per i lavoratori, per svolgere (o tentare di svolgere) l'assemblea". La Flai Cgil teme infatti "ritorsioni nei confronti dei lavoratori". Una situazione difficile che, ancora una volta, terminerà sui tavoli del tribunale. Il sindacato ha infatti deciso di

"sporgere formale querela al fine di evitare che tali deprecabili comportamenti si possano ripetere".

L'ultimo appello è rivolto alle istituzioni locali e all'associazione di categoria alla quale è iscritta la Parmovo. Si chiede il loro intervento "affinché possa intraprendersi un percorso di raffreddamento del clima volto al ripristino di relazioni più consone alla realtà del 2008".



La Camera del lavoro di Parma